

ALLEGATO A

PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"

Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025



Indice

Premesse.....	3
Riferimenti normativi	3
1. Obiettivi	5
2. Oggetto	6
3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità	9
3.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità.....	10
4. Contributo pubblico e intensità	11
5. Spese ammissibili.....	12
6. Spese non ammissibili.....	15
7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo.....	15
8. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti.....	17
9. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni.....	20
10. Rendicontazione delle spese	21
10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese.....	21
10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	21
10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti.....	25
11. Obblighi a carico dei beneficiari	26
11.1 Obblighi di carattere generale.....	26
11.2 Stabilità delle operazioni	27
11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità	27
11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH.....	30
11.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga.....	33
11.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni.....	34
12. Controlli	35
13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate.....	36
14. Informazioni sul bando e sul procedimento	38

Premesse

La Rete dei Tecnopoli è diventata dal 2008 ad oggi un importante hub territoriale per la diffusione delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico dei laboratori della Rete Alta Tecnologia, rappresentando un punto di riferimento in particolare per le imprese. Attraverso il presente bando, in coerenza con quanto previsto dall'Azione 1.1.7 del PR-FESR Emilia-Romagna 2021-2027, si intende proseguire nel percorso di consolidamento, valorizzazione e promozione dei Tecnopoli non solo al fine di garantire un supporto efficace all'innovazione delle imprese e più in generale allo sviluppo del territorio ma anche con l'obiettivo di dare visibilità alla Rete dei Tecnopoli sul livello nazionale e internazionale supportando iniziative, accordi di collaborazione e progetti che favoriscano l'accesso alle infrastrutture, alle attrezzature ivi disponibili e alle attività di ricerca da parte di realtà extra-regionali.

Riferimenti normativi

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione" del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

La realizzazione delle attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

1. Patto per il lavoro e per il Clima (Patto) con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la regione nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.

2. Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR) che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse, e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto.

3. Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio challenge based, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti.

4. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture, 12. Consumo e produzione responsabili, 13. Agire per il clima.*

5. Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU.

6. Agenda Digitale 2020-25 Data Valley.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022.

1.Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale, laddove applicabile per la tipologia di bando.

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati sono coerenti con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, favorendo collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, gli enti pubblici e la società, e favorendo le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie e nella PA. Le azioni realizzate direttamente o indirettamente in questo campo saranno realizzate nel rispetto delle indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale con particolare riferimento all'utilizzo di Intelligenza Artificiale che non produca nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione", seguendo pertanto i 4 "imperativi" etici definiti nel libro bianco quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate).

2.Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

In considerazione della natura delle operazioni che saranno finanziate, ossia la gestione e promozione dei Tecnopoli della Regione, si tratta di soggetti e infrastrutture insediati nelle province della Regione Emilia-Romagna, e senza possibilità di delocalizzazione, si ritiene garantito il rispetto del criterio sopracitato, in conformità all'art.14, paragrafo 16, del Reg (UE) 2014/651, richiamato dall'art. 66, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/1060.

3.Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

In relazione al criterio n.3, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.

4.Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.

In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n.45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3), e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato strato Stato membro in settori prioritari sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di realizzare azioni promozionali dei Tecnopoli all'interno e al di fuori del territorio regionale, nazionale e collaborazioni tra laboratori e imprese sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo

sostenibile, turismo, space economy, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

1. Obiettivi

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare continuità al sostegno dell'attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi, al fine di:

- continuare a garantire la governance e la gestione dell'infrastruttura, in accordo con gli organismi presenti, la sua operatività e la sua visibilità verso l'esterno, contribuendo anche alla promozione e valorizzazione del territorio in termini di attrattività per investitori, start up, talenti e favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari tra Tecnopoli;
- rafforzare la capacità di accoglienza a favore delle imprese e degli altri utilizzatori nonché attivare azioni proattive di coinvolgimento di questi stessi utilizzatori in ottica di scouting dei fabbisogni;
- rafforzare la struttura organizzativa del Tecnopolo, con personale da dedicare alle attività di trasferimento tecnologico, ricerca, industriale, comunicazione e marketing, e rafforzando la gestione amministrativa della struttura.
- rafforzare la funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta complessiva dell'ecosistema dell'innovazione regionale, con riferimento in particolare alle competenze ed alle attrezzature non solo dei laboratori ospitati presso l'infrastruttura del Tecnopolo ma anche degli altri attori pubblici e privati che operano sui temi della ricerca e dell'innovazione nei territori di riferimento;
- consolidare l'attività di animazione, potenziando il numero di iniziative pubbliche e riservate di carattere scientifico, tecnologico, industriale e dimostrativo e la partecipazione a eventi e iniziative a livello nazionale ed internazionale, in coerenza con le specializzazioni tematiche prioritarie e secondo format scalabili sul territorio regionale condivisi tra più Soggetti Gestori e ove possibile con gli altri attori dell'ecosistema regionale;
- supportare processi di interazione tra gli attori locali nell'ottica di favorire azioni e progettualità di interesse strategico nell'ambito della ricerca e dell'innovazione;
- favorire la convergenza tra le attività di diretta competenza dei Tecnopoli e il sistema complessivo delle strategie di sviluppo regionali, tra cui in particolare quelle collegate all'orientamento e all'attrazione di capitale umano ad alta specializzazione e al supporto alla nascita di start up e spin off innovativi anche in collaborazione con la rete degli Spazi Area S3/Presidi promossi da ART-ER;
- ampliare le opportunità di contatto e scambio con reti, piattaforme e cluster regionali, nazionali ed europei e con programmi a gestione diretta della Commissione europea (es. HORIZON EUROPE, LIFE, ...) nonché con attori nazionali e internazionali della ricerca e dell'innovazione nell'ottica di favorire la nascita di accordi di collaborazione;
- rafforzare le azioni di promozione anche attraverso un utilizzo più ampio dei mezzi di comunicazione generalisti e degli strumenti social;

- Partecipare a progettualità europee di valorizzazione e promozione del Tecnopolo;
- accrescere il senso identitario della Rete dei Tecnopoli, sollecitando la partecipazione attiva alle iniziative di coordinamento promosse da ART-ER e condividendo strumenti operativi di funzionamento e azioni congiunte di promozione.

2. Oggetto

Oggetto del finanziamento regionale a valere sul presente bando sono i piani di attività proposti dai Soggetti Gestori dei Tecnopoli per il triennio 2023- 2025. Le attività previste dal piano dovranno essere svolte a partire dal 1° gennaio 2023 (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 entro il 31/12/2022) oppure a partire dal giorno successivo a quello di invio della domanda (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 dal 01/01/2023) e concludersi entro il 30/06/2025, fatta salva la possibilità di proroga (vedi paragrafo 11.5). Entro il 30/06/2025, oppure entro l'eventuale data di proroga richiesta e autorizzata, tutte le attività, eventi, fiere, seminari, materiali, prestazioni di lavoro, previsti dal piano di attività, dovranno essere realizzati e conclusi.

Le attività dovranno essere coerenti con i criteri di ammissibilità sostanziale e con i criteri di valutazione di merito di cui al paragrafo 8 del presente bando.

Le attività ammissibili che dovranno essere riportate e sviluppate nei piani di attività (da compilare e allegare alla domanda di contributo, seguendo lo schema di cui all'Allegato A1) sono le seguenti:

- sviluppo e consolidamento del portale del tecnopolo e dei relativi servizi di accoglienza, accompagnamento, e orientamento e dimostrazione di tecnologie innovative;
- animazione del Tecnopolo attraverso:
 - la messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese (anche attraverso l'acquisizione di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing) al fine di agevolarne i processi di innovazione in collaborazione con gli attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione;
 - l'organizzazione di seminari, conferenze, workshop, attività laboratoriali, formative e dimostrative, eventi pubblici (online, offline, ibridi) per facilitare l'accrescimento e la condivisione di conoscenze, il lavoro in rete e lo sviluppo di progettualità strategiche di ricerca e innovazione, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale EROI, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari con altri tecnopoli e altri attori dell'ecosistema;
 - azioni a supporto della definizione di progettualità strategiche e di sistema nell'ambito della ricerca e innovazione, anche attraverso l'organizzazione di tavoli territoriali di coordinamento e di iniziative di Public Engagement;
- attività di comunicazione, promozione e marketing del tecnopolo sul livello regionale, attraverso strumenti e canali fisici e digitali dedicati e in coerenza alle disposizioni comuni fornite in materia di comunicazione;
- attività di promozione e comunicazione del Tecnopolo sul livello nazionale e internazionale anche finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione e in ottica di attrattività;

- management del Tecnopolo (anche attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di piattaforme tecnologiche e software di management, incluso lo strumento CRM comune alla rete dei Tecnopoli e gli strumenti di monitoraggio delle attività in essere messi a disposizione da ART-ER), gestione delle infrastrutture del Tecnopolo e partecipazione alle attività di coordinamento della Rete dei Tecnopoli organizzate da ART-ER;
- posizionamento del Tecnopolo nel contesto europeo, anche attraverso la partecipazione a progettualità di cooperazione europea.

Tra le attività di comunicazione sopracitate, ogni Tecnopolo dovrà presentare un piano di divulgazione scientifica e approfondimento tematico articolato in un programma di iniziative che la Regione potrà aggregare e promuovere attraverso un calendario regionale unitario a cura dalla Rete dei Tecnopoli e coordinato da ART-ER.

Si specifica che il piano dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- prevedere un minimo di otto iniziative da realizzarsi in un arco temporale di 24 mesi, compresi nel periodo di finanziamento del presente Avviso;
- concentrare le iniziative proposte su un massimo di due tematiche scelte tra i 15 ambiti tematici cross-settoriali individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente regionale (S3) 2021-2027;
- includere iniziative che ricadano in almeno tre categorie tra quelle di seguito segnalate:
 - a. seminari / convegni / iniziative pubbliche;
 - b. roadshow itinerante;
 - c. workshop / tavole rotonde di approfondimento tematico / tavoli di lavoro di confronto territoriale;
 - d. laboratori e iniziative dimostrative;
 - e. iniziative B2B (business to business) / matching / networking;
 - f. attività di public engagement;
- prevedere il coinvolgimento diretto di laboratori accreditati alla Rete Alta Tecnologia e dei Clust-ER attivi sulle tematiche scelte;
- il potenziamento delle sinergie inter-Tecnopoli;
- associare un'azione di promozione e comunicazione che garantisca la migliore visibilità delle iniziative organizzate, nel rispetto di condizioni minime di riconoscibilità funzionali all'inserimento nel cartellone unitario regionale e in sinergia con le azioni di comunicazione coordinate da ART-ER.

Saranno valutati positivamente i piani che prevedono un coinvolgimento diretto di imprese regionali e una collaborazione con il territorio di riferimento del Tecnopolo.

Si specifica che la Regione si riserverà la possibilità di verificare eventuali sovrapposizioni con iniziative proposte nei vari piani candidati favorendo le migliori sinergie.

Nell'attuazione del piano di attività il Soggetto Gestore si deve impegnare specificatamente a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili a favore delle imprese e degli utenti

del Tecnopolo;

- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e contribuendo allo sviluppo di attività condivise tra più tecnopoli;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione, tra cui il protocollo di comunicazione e gli strumenti correlati (ad esempio: sito internet, pannello informativo con i dettagli dei servizi e delle attrezzature disponibili, bacheca delle imprese sostenitrici, targhe e insegne di accesso all'infrastruttura);
- adottare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di monitoraggio, tra cui nello specifico il CRM gestionale;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (es. incubatori, fablab, ecc);
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative analoghe a livello internazionale;
- collaborare e programmare attività in collaborazione con lo Spazio Area S3/presidio promosso da ART-ER sui temi della valorizzazione delle competenze ad alta specializzazione ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione;
- realizzare le attività del piano in conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- contribuire, come previsto dal PR FESR per tutte le azioni dell'Obiettivo specifico 1.1., al raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico previsti dal Programma.

In relazione a quest'ultimo punto, il Soggetto Gestore dovrà definire nell'ambito delle attività indicate nel piano, gli interventi che potranno contribuire alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi relativi all'economia circolare.

A titolo esemplificativo possono essere indicate attività relative ad eventi, seminari, produzione di materiale informativo relativamente alle tematiche individuate, ma anche tutte quelle azioni che direttamente o indirettamente possono contribuire alla lotta al cambiamento climatico nella stessa gestione del tecnopolo, quali ad esempio utilizzo di materiale eco-sostenibile, attività di green procurement, ecc.

Nella definizione del budget ciascun piano **dovrà** prevedere che almeno il 15% delle risorse siano investite per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con

riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e almeno il 10% per interventi relativi all'economia circolare.

Qualora il Soggetto Gestore sia un soggetto che, in base al proprio statuto o a seguito di accreditamenti e riconoscimenti, abbia nella propria missione la possibilità di svolgere funzioni più ampie, in particolare nell'ambito del trasferimento tecnologico, può naturalmente affiancarle, a condizione che ciò contribuisca al buon funzionamento del Tecnopolo, non conflittuale e non discriminatorio verso gli altri soggetti.

Al termine dello svolgimento delle attività previste dal piano verrà chiesto di compilare la relazione finale, secondo uno schema che verrà predisposto dai competenti uffici regionali e che andrà presentata in sede di rendicontazione del saldo del contributo. Nella relazione finale bisognerà evidenziare le attività effettivamente realizzate, gli obiettivi e i risultati raggiunti, descrivendo gli indicatori qualitativi e quantificando il valore effettivo finale raggiunto per gli indicatori quantitativi, per consentire una valutazione sull'effettiva realizzazione di quanto previsto e approvato nel piano di attività. Nella relazione finale, inoltre, bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati relativi all'economia circolare, quantificare le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle percentuali rispettivamente del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa ed evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato, fornendo adeguata motivazione.

3. Beneficiari e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli (nella domanda di partecipazione il Soggetto Gestore dovrà indicare la/le sede/i del Tecnopolo, dove si svolge l'animazione, riportando l'indirizzo di riferimento):

- Bologna - CNR
- Bologna Ozzano
- Ferrara
- Forlì-Cesena
- Modena
- Parma
- Piacenza Polo Ex Officina Trasformatori della Centrale Emilia
- Piacenza Polo di Casino Mandelli
- Ravenna
- Reggio Emilia
- Rimini

Il Soggetto Gestore del Tecnopolo è l'organizzazione che ha ricevuto un formale mandato da parte dei soggetti concessionari o proprietari dell'immobile e/o la concessione dell'immobile al fine di destinarlo a Tecnopolo, per la promozione e il buon funzionamento dei servizi, almeno per l'intera durata del piano di attività, di cui al presente bando.

Il rapporto fra soggetti sottoscrittori dell'accordo del Tecnopolo e Soggetto Gestore dello stesso deve prevedere l'autonomia di quest'ultimo nel perseguire gli obiettivi di buon funzionamento dei servizi e le modalità di misurazione degli stessi.

Nel caso di una gestione in-house, intesa come gestione diretta da parte dell'ente realizzatore del Tecnopolo, è necessario identificare chiaramente gli uffici e i ruoli preposti a svolgere tale funzione.

3.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità

Il soggetto gestore proponente che si configura come soggetto di diritto privato (es. impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione) dovrà dichiarare di possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, ed essere attivo ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione)" e ss. mm, fatta eccezione per quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021;

Inoltre, tutti i soggetti proponenti dovranno dichiarare al momento della presentazione della domanda:

- che il soggetto che presenta la domanda è stato formalmente identificato come Soggetto Gestore della/e sede/sedi del Tecnopolo, al quale la proposta si riferisce, almeno per l'intera durata del piano di attività e/o che l'accordo/gli accordi sottoscritto/i per la gestione/utilizzo della sede/sedi del Tecnopolo di riferimento ha/hanno durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando;
- che, nel caso in cui i suddetti atti hanno scadenza nel corso di attuazione del progetto, saranno tempestivamente rinnovati con una durata pari o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando, a pena della revoca del contributo;

Al momento della presentazione della domanda di contributo dovranno anche essere dichiarate le informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 11.4.

4. Contributo pubblico e intensità

Il contributo di cui al presente bando è erogato in coerenza con i criteri e le tipologie di attività stabiliti all'art. 27, aiuti ai "Poli di innovazione", del Regolamento CE 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014 e ss.mm, di esenzione alla concessione di aiuti di stato, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il contributo di cui al presente bando è in continuità ai precedenti avvisi e relativi contributi concessi nel precedente periodo di programmazione, e verrà concesso nel rispetto del vincolo previsto dal comma 7 del sopracitato art. 27, che stabilisce per la concessione di aiuti al funzionamento, per la gestione dei poli di innovazione, una durata non superiore a 10 anni.

Non saranno finanziabili con il contributo di cui al presente bando le attività nell'ambito dei settori esclusi ai sensi dell'art 1, par. 3, comma 1, del Regolamento CE 651/2014; sarà necessario, per coloro che operano sia nei settori esclusi, sia in quelli che rientrano nel campo di applicazione del Reg. CE 651/2014, garantire "tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi" che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficiano degli aiuti concessi in base al presente bando, ai sensi dell' art. 1, par. 3, comma 2 del sopracitato Regolamento.

La Regione Emilia-Romagna contribuirà alla realizzazione delle attività proposte nella misura massima del 50% delle spese ammissibili.

Nella tabella seguente, viene indicato il contributo massimo concedibile, spettante a ciascun soggetto gestore dei Tecnopoli, che è stato calcolato riconoscendo una maggiorazione dell'importo per la gestione delle sedi aggiuntive che necessitano di un presidio specifico:

Tecnopolo	Contributo massimo spettante per il triennio 2023-2025
Tecnopolo Di Reggio Emilia	340.000,00
Tecnopolo Bologna Cnr	340.000,00
Tecnopolo Di Bologna - Sede Di Ozzano Dell'Emilia - "Rita Levi-Montalcini"	300.000,00
Tecnopolo Di Forlì-Cesena	500.000,00
Tecnopolo Di Modena	500.000,00
Tecnopolo Di Ferrara	500.000,00
Tecnopolo Di Rimini	300.000,00

Tecnopolo Di Ravenna	500.000,00
Tecnopolo Di Piacenza - Sede Casino Mandelli	190.000,00
Tecnopolo Di Piacenza - Sede Ex Officina Trasformatori Della Centrale Emilia	190.000,00
Tecnopolo Di Parma	340.000,00

Dotazione finanziaria: le risorse disponibili per finanziare i piani di attività presentati a valere sul presente bando sono complessivamente pari ad euro 4.000.000,00 sulle annualità 2023, 2024, 2025.

E' fatto divieto di cumulo del contributo regionale con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura sulle medesime spese oggetto del contributo regionale.

5. Spese ammissibili

Ai sensi dell'art 27 comma 8 del Regolamento CE 651/2014, *"i costi ammissibili degli aiuti al funzionamento per i poli di innovazione sono le spese di personale e le spese amministrative (comprese le spese generali) riguardanti:*

- a) *l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;*
- b) *l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;*
- c) *la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale".*

Gli interventi finanziabili devono essere localizzati nelle sedi del Tecnopolo: nella domanda di finanziamento andranno specificate tutte le sedi oggetto di finanziamento, con esatta indicazione dell'indirizzo di localizzazione.

Le attività di promozione, marketing, networking internazionale possono essere collocate al di fuori della sede di realizzazione.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 1° gennaio 2023 (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 entro il 31/12/2022) oppure dal giorno successivo a quello di invio della domanda (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 dal 01/01/2023), fino a due mesi successivi al termine delle attività, (termine max conclusione attività 30/06/2025, salvo proroga), Entro il 31/08/2025 tutte le fatture e le spese dovranno essere integralmente pagate e quietanzate.

Il presente bando finanzia nello specifico:

- **Spese di personale**

Sono ammissibili i costi per spese di personale del Soggetto Gestore, dei propri consorziati e/o fondatori o di personale esterno contrattualizzato, dedicato alla realizzazione del piano di attività:

- personale dipendente, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato e assimilati (quali costi per assegni e borse di ricerca, contratti di ricerca, borse di dottorato, contratti di collaborazione occasionale e continuativa, tecnologi, alto apprendistato di ricerca);
- contratti di prestazioni di servizio (compresi incarichi a professionisti con partita iva, contratti di consulenza per prestazioni d'opera intellettuale), limitatamente al costo della remunerazione della prestazione di lavoro resa: non sono ammissibili i costi associati alla prestazione stessa quali trasferte, missioni, materiale o altro, (in fattura dovranno essere chiaramente distinte le categorie di costo della prestazione di lavoro dalle altre categorie di costo non ammissibili). Solo se verranno rispettate queste previsioni (ammissibilità del solo costo della remunerazione della prestazione di lavoro, chiaramente evincibile dai contratti stessi e dalle fatture) sarà consentito considerare i costi del personale esterno contrattualizzato per l'eventuale applicazione del tasso forfettario del 15% (per coprire i costi indiretti/costi generali).

In caso di consorzi o società consortili o fondazioni potrà essere rendicontato il personale dipendente a tempo indeterminato dei soci utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali.

Sono ammissibili costi di personale anche per la prestazione lavorativa legata a partecipazioni a missioni e fiere nazionali e internazionali, finalizzate a promuovere a livello internazionale il tecnopolo e i suoi servizi e finalizzate a stipulare accordi di collaborazione. Nel caso di personale dipendente e assimilato sono ammissibili solo le ore di lavoro svolte dal personale coinvolto in occasione di missioni e fiere, tramite registrazione sul timesheet del periodo di riferimento.

Per tutte le tipologie di spese di personale i relativi costi di missione, trasferta, indennità associate non sono ammissibili tra le spese del personale, ma sono riconosciute ammissibili tra le spese amministrative.

Sono inoltre ammissibili costi per interpretariato o traduzioni.

Non sono ammissibili i costi per il personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie ecc.), che possono essere inserite nelle spese generali.

Ai sensi dell'art. 55, par.2, del Regolamento (UE) 2021/1060, il costo orario del personale dipendente e assimilato, incluso il personale di soci nel caso di consorzi o società consortili o fondatori, ovvero il cui compenso viene corrisposto al collaboratore in forma periodica e prestabilita (busta-paga) – contratti di collaborazione, borse e assegni, alto apprendistato di ricerca, dovrà essere calcolato dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1.720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale.

Inoltre, il totale delle ore dichiarate per persona per un dato anno solare non può superare il numero di ore utilizzato per il calcolo della tariffa oraria.

Qualora non siano disponibili, i costi del lavoro annui lordi per il personale possono essere desunti dai costi del lavoro lordi per il personale disponibili documentati, debitamente rapportati a un periodo di dodici mesi. Per le persone che lavorano all'operazione con un incarico a tempo parziale, i costi per il personale possono essere calcolati come percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema

separato di registrazione delle ore lavorate. Il datore di lavoro rilascia ai dipendenti un documento che stabilisce tale percentuale fissa.

Il costo orario determinato per una determinata risorsa rimane fisso per tutta la durata progettuale. Non sono ammesse variazioni per modifiche di livello o di mansioni.

E' esclusa la rendicontazione di ore lavorative del legale rappresentante del beneficiario.

La rendicontazione delle spese di personale comporta la presentazione in fase di rendicontazione di: ordini di servizio o contratti, determinazione del costo orario, timesheet, attestazione di presenza in servizio (a campione - dove applicabile). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

- **Spese amministrative**

Sono ammissibili spese amministrative dirette per la realizzazione di attività sostenute al fine di aumentare la partecipazione delle imprese o organizzazioni, nonché la visibilità del polo in questione, quali ad esempio:

- spese di missione, trasferte, relative al personale direttamente impiegato nelle attività di progetto, comprese le indennità di trasferta riconosciute al personale impiegato in missioni nazionali e internazionali;

- spese di acquisto di beni e servizi per organizzazione di eventi, anche in modalità virtuale e telematica, per stand espositivi, per utilizzo/allestimento spazio fieristico/espositivo, purché direttamente legate allo svolgimento delle attività di progetto, (es. poster, brochure, siti web, grafica e stampa di materiale, pubblicazioni non scientifiche, pubblicità cartacee, on line, televisive, video, cartellonistica, materiale di consumo, catering, spese di trasporto e imballaggio merci, noleggio sale, noleggio arredi e attrezzature informatiche per allestimenti);

- spese di acquisto di piattaforme tecnologiche gestionali dedicate esclusivamente alle attività di gestione del tecnopolo (a titolo di esempio ERP, SAP, sistemi di gestione con intelligenza artificiale, ecc) e piattaforme per lo svolgimento delle riunioni in modalità on line (es corresponsione di canoni periodici per la durata del progetto).

In caso di acquisizione di beni e servizi da parte di soggetti qualificati come stazioni appaltanti si è tenuti al rispetto della normativa in materia di contratti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, la cui correttezza dell'iter procedurale verrà verificata in sede di rendicontazione.

I beneficiari soggetti al Codice degli Appalti, in coerenza con le politiche nazionali e regionali (LR 28/2009) in materia di Green Public Procurement (GPP) rivolti alla PA, dovranno tenere conto nelle procedure di acquisti dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D.Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti) ed in linea con quanto previsto dal parere motivato di VAS del PR FESR. E' incentivato inoltre l'utilizzo degli appalti verdi anche da parte dei beneficiari privati. Inoltre, al fine di perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili si rimanda all'art. 47 del decreto semplificazioni-bis (Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) già applicato agli interventi del PNRR.

Per le spese amministrative, in fase di rendicontazione, occorre presentare fatture, pagamenti e quietanze oltre a contratti, relazioni sulle consulenze, check list di

autovalutazione in materia di procedure di appalto (se applicabili). Ulteriori dettagli verranno indicati nel manuale di istruzioni di rendicontazione.

Il manuale di istruzioni di rendicontazione dettaglierà la documentazione da presentare in fase di rendiconto nel caso di fatture estere.

- **Spese Generali**

Si riconoscono nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale.

Sono ammissibili spese indirette di gestione, quali ad esempio spese di acqua, luce, gas, telefono, affitto locali, spese di personale impiegato in mansioni di carattere ordinario (ad es. segreteria, amministrazione, sicurezza, manutenzione ordinaria, pulizie, ecc.).

6. Spese non ammissibili

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando. Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Ulteriori specifiche verranno fornite nel manuale di rendicontazione.

7. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione dalle ore 10.00 del giorno 30 novembre 2022 alle ore 16.00 del giorno 20 gennaio 2023.

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto gestore;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto gestore, con procura speciale (Allegato A4), un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'Allegato A4 al bando, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente o in forma autografa, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico. In caso di firma

autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetto diverso da quelli suindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. L'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, datato e firmato (Schema libero del beneficiario) e/o gli accordi sottoscritti (ed eventuali proroghe/rinnovi) per la gestione/utilizzo delle sedi del Tecnopolo di riferimento, come indicate in domanda, datati e firmati (Schema libero del beneficiario);
2. Il piano di attività e di gestione, articolato come previsto dal paragrafo 2 del presente bando, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in base alla modulistica approvata (Allegato A1);
3. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando, (Allegato A2);
4. La carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i Soggetti gestori che si configurano come soggetti di diritto privato (Allegato A3);
5. Procura speciale, secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (Allegato A4).

Gli allegati di cui ai punti 1, 2 e 5 (quest'ultimo solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) **sono obbligatori a pena di inammissibilità.**

Il fac-simile degli allegati di cui ai punti 2, 3, 4, 5 saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Gli allegati di cui al punto 4 e 5 dovranno essere firmati digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.lgs 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare anche un documento di riconoscimento).

La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutturearchitettura/firme-elettroniche>).

Attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da

bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

8. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 123/98.

Le domande, anche singolarmente, saranno oggetto dell'iter di valutazione in ordine cronologico di presentazione, a partire dalla data di apertura dello sportello.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti, valutazione di merito con relativa attribuzione del punteggio e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione del progetto riportati al paragrafo 7;

Il suddetto termine è da considerarsi interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali (possibile solo per la documentazione non richiesta a pena di inammissibilità) e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dall'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità;
- il possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Nello specifico verranno utilizzati i seguenti criteri di ammissibilità formale, approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022:

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla

normativa vigente in tema di procedure amministrative.

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi).
- Completezza della domanda di finanziamento.
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE.
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento.
- Sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari).

Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e, pertanto, saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e valutazione di merito, nel caso in cui:

- siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione (Sfinge 2020);
- siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal bando;
- siano trasmesse da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente bando;
- siano prive degli allegati obbligatori indicati nel paragrafo 7 di cui ai punti 1, 2, e 5 (quest'ultimo solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante).

Solo i progetti relativi alle domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutati sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale e di merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre valutatori che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale anche eventualmente scelto tra i membri del Comitato degli Esperti previsto all'art.9 della Legge regionale 7/2002.

Il Nucleo procederà all'istruttoria di ammissibilità sostanziale e alla valutazione di merito sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 29 settembre 2022, per l'azione di cui al presente bando.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale verrà effettuata attraverso i seguenti criteri:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale.
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021- 2027, con la

Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional Smart Specialization Strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025.

- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Solo le operazioni che superano la fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale accedono alla fase successiva di valutazione di merito.

La **valutazione di merito** sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

1. Qualità tecnico-scientifica e contributo allo sviluppo della S3 dell'operazione proposta, in termini di:
 - i. -definizione degli obiettivi;
 - ii. -chiara identificazione del contributo alla realizzazione della S3;
 - iii. -qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento;
 - iv. -capacità di networking a livello nazionale ed europeo.
2. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti).
3. Capacità di integrazione con programmi a gestione diretta della Commissione Europea.
4. Ricadute dell'operazione proposta sul potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca.

Per ciascuno dei quattro criteri di valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 10. Saranno ritenuti ammissibili i piani di attività che rispondono positivamente a tutti i criteri di ammissibilità sostanziale e che raggiungono almeno 6 punti in ciascuno dei quattro criteri di valutazione di merito.

Nella fase di istruttoria di ammissibilità sostanziale e di valutazione di merito il Nucleo potrà interagire con i proponenti sia per chiarimenti ed approfondimenti sia per richiedere eventuali integrazioni al piano di attività al fine di renderlo più coerente con gli obiettivi del presente bando.

Al Nucleo di valutazione spetta inoltre il compito di determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dal presente bando, per ciascun beneficiario.

In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito, le domande verranno formalmente approvate, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo 9.

Al termine del progetto, in sede di rendicontazione finale, il Nucleo di valutazione procederà a valutare le relazioni finali al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi e dei risultati

indicati nel piano delle attività, inoltre potrà essere coinvolto per la valutazione di richieste di modifiche sostanziali nel corso della implementazione del progetto.

9. Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del procedimento provvede

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo:

- a trasmettere l'elenco delle domande ammissibili al nucleo di valutazione
- a adottare l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e della valutazione di merito effettuate dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, a adottare i provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento, e che concedono i relativi contributi;
- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii. contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare al Settore regionale competente memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità e conseguente non finanziabilità della domanda.

In questa fase, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo per consentire la regolarizzazione della posizione;
- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA). A tal fine verrà richiesto di comunicare i familiari conviventi.

Successivamente all'atto di concessione, i beneficiari dovranno procedere alla conferma dell'accettazione del contributo attraverso la stipula della convenzione.

I provvedimenti adottati saranno pubblicati sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e trasmessi attraverso l'applicativo Sfinge 2020.

10. Rendicontazione delle spese

Il beneficiario del contributo, concluso il progetto, dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

10.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate nel "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web SFINGE 2020 oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: liquidazioneprogrammi@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, per stati di avanzamento semestrali e secondo le modalità che saranno definite nel manuale di rendicontazione, entro il termine dell'ultimo giorno del semestre, salvo proroga autorizzata. La rendicontazione a saldo avverrà entro i 2 mesi successivi alla conclusione della realizzazione del piano di attività, previo pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto.

10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020 nonché dettagliati nel manuale di Istruzioni per la

rendicontazione. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche, in formato xml) e delle quietanze di pagamento (estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (atti, contratti, lettere di incarico, ecc.);
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e dal "manuale di Istruzioni per la rendicontazione" (es. fogli presenze, documentazione fotografica a comprova della partecipazione alle fiere ecc).

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto, eccetto quelli riferiti al personale dipendente per il quale il CUP viene indicato nell'ordine di servizio o atto equivalente.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- a. pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;
- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:

- Contabile di bonifico singola in cui sia visibile:

- intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
 - Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.

Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:

- Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:

- l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;
 - Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o R.I.B.A. singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Su eventuali pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile su una copia cartacea del documento da tenere agli atti e i documenti presentati a rendiconto dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante).

TRACCIABILITA'

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Verrà verificato che l'intervento sia realizzato secondo il piano di attività previsto dal Bando con il supporto del nucleo di valutazione per la verifica della relazione finale., il contenuto della descrizione del piano di attività e la coerenza dell'elenco dei giustificativi riferiti al medesimo; verranno controllati gli indicatori utili per valutare l'impatto dell'attività ed i costi sostenuti come dettagliati nel rendiconto analitico.

Il beneficiario ha l'onere di verificare la documentazione da produrre in sede di rendicontazione sul documento di istruzioni per la rendicontazione.

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi: a. esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti; b. identificazione della spesa rendicontata ammissibile al finanziamento; c. determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

Il contributo verrà liquidato entro un termine di 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della domanda di pagamento fatta salva l'interruzione del procedimento per l'acquisizione di documentazione necessaria a rendere completa la rendicontazione se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto (art. 74 Reg. UE 2021/1060). La richiesta di integrazione alla documentazione sospende i termini di cui al presente comma, di norma per 15 giorni, prorogabile fino a 30 giorni e comunque il termine per la conclusione del procedimento rimane sospeso per il tempo impiegato per tale adempimento a cura del beneficiario (L.R n. 32/93 art. 17 c. 3 lett. a).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato inoltre:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura di Intervento sostitutivo, previa preventiva richiesta di chiarimenti sulla situazione al beneficiario con eventuale sospensione del procedimento per consentire la regolarizzazione;

- se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla sospensione della

liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione dandone notizia al beneficiario;

- che i soci o coloro che ricoprono un incarico all'interno delle imprese non siano destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale (INFORMAZIONE ANTIMAFIA).

Qualora la spesa rendicontata ammessa non risulti coincidente con quella indicata in domanda, il Settore competente provvederà, a seconda dei casi, a liquidare il contributo applicando la misura percentuale corrispondente all'importo effettivamente ammesso, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

Il procedimento di liquidazione viene sospeso anche in caso di operazione soggetta a controllo in loco per il tempo necessario a svolgere il sopralluogo e a redigere il relativo verbale. Di tale sospensione, di norma per un periodo pari a 30 giorni, viene data comunicazione al beneficiario.

11. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

11.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;

- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;

- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;

- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale;

- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna", volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta (solo per i beneficiari che si configurano come soggetti di diritto privato).

11.2 Stabilità delle operazioni

Le modalità e i termini di applicazione della stabilità delle operazioni prevista dall'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, verranno dettagliate nello schema di Convenzione.

11.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1, I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o superiore a 500.000,00 euro:

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

<https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>.

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- devono, non appena avviato ogni progetto relativo a investimenti materiali o acquisto di attrezzature, esporre **targhe o cartelloni** permanenti ben visibili al pubblico, in cui compare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>. Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue con l'inserimento del logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, dell'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>
- devono **organizzare un evento** o una **attività di comunicazione**, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emiliaromagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emiliaromagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

11.4 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Considerando che il presente bando si occupa di sostenere l'attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, attraverso un supporto finanziario ai Soggetti Gestori dei Tecnopoli stessi, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali i due potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero: **1) mitigazione dei cambiamenti climatici**, **2) economia circolare** compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.

Fase di presentazione della domanda

In relazione alle spese ammissibili del presente bando, descritte nel paragrafo 5, è stata svolta una **valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo ai due obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando. Per queste tipologie non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali.

Per quanto riguarda le *spese di personale* e le *spese generali*, in funzione della loro natura, si ritengono **assolti ex-ante i due requisiti DNSH** in quanto non si considera possano fare un danno significativo.

Inoltre, si ritengono **assolti ex-ante i due requisiti DNSH** suddetti per gli interventi previsti nel progetto e le relative spese che ricadono nelle casistiche sottoindicate:

- 1) *spese amministrative correlate a missioni, trasferte del personale impiegato nelle attività di progetto;*
- 2) *spese amministrative di acquisto di beni e servizi per organizzazione di eventi, in una delle seguenti casistiche:*
 - possesso da parte del beneficiario/fornitore di una **certificazione** relativa alla **gestione sostenibile degli eventi** (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al **Sistema di Gestione Ambientale** (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto finanziato;
 - alimentazione per almeno l'**80% da fonti rinnovabili**, congiuntamente a criteri di sostenibilità applicati alla gestione dei rifiuti;
 - l'applicazione di **CAM per l'acquisto di forniture o di servizi**¹ e contestualmente l'applicazione di *best practice* per la gestione sostenibile dell'evento, con particolare riferimento a:
 - acquisto di prodotti e servizi che, rispetto ad altri prodotti e servizi utilizzati allo stesso scopo, hanno un ridotto impatto sull'ambiente in tutto il loro ciclo di vita;
 - corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'evento oggetto di finanziamento, favorendone il recupero;
 - utilizzo sostenibile delle risorse energetiche;
 - organizzazione di forme di mobilità sostenibile a servizio dell'evento oggetto di finanziamento.
- 3) *spese di acquisto di piattaforme tecnologiche gestionali dedicate esclusivamente alle attività di gestione del tecnopolo se accompagnate da **certificazioni** relative alla loro efficienza energetica² o qualora sia dimostrabile che l'investimento è **in grado di***

¹ Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

- acquisto di carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
- fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
- fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
- servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020.

² In questi casi si ritiene assolto il principio DNSH:

- a) per i prodotti o servizi se hanno una **certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente)**;
- b) per le piattaforme tecnologiche gestionali se sono conformi all' **European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency o**, in alternativa, alle **Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency» 2021 (JRC) o aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1: Recommended practices for energy management"**; Se una pratica prevista non è considerata pertinente a causa di vincoli fisici, logistici, di pianificazione o di altro tipo, è fornita una spiegazione dei motivi per cui la pratica prevista non è applicabile o praticabile. Le migliori pratiche alternative del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o altre fonti equivalenti possono essere identificate come alternative dirette qualora consentano risparmi energetici analoghi;

ridurre il consumo energetico precedente; le spese per acquisto/noleggio di software si considerano escluse ex-ante dalla valutazione DNSH;

- 4) *spese di acquisto di piattaforme per lo svolgimento delle riunioni in modalità on line (es corresponsione di canoni periodici per la durata del progetto), se in possesso di certificazioni ambientali* (esempio: EMAS, ISO 14001, ISO 50001, Ecolabel, Certificazione di impronta ambientale ...).

Per le tipologie di spesa ammissibili con esclusione ex ante, che ricadono nelle casistiche sopraelencate, dovrà essere allegata la relativa documentazione a supporto (certificazioni ambientali, applicazione dei CAM ecc.), in fase di rendicontazione finale.

Nel caso in cui le spese previste NON sono destinate ad operazioni immateriali e non possono essere ricondotte ad una delle precedenti casistiche di esclusione ex-ante, sarà necessario dichiarare se le azioni di progetto interferiscono o meno con ognuno dei due obiettivi ambientali.

Se si prevede che NON interferiscono deve essere fornita adeguata motivazione.

Se si prevede che interferiscono si potrà descrivere tali interferenze indicando anche ove possibile:

- 1) per il criterio "mitigazione dei cambiamenti climatici"
 - la variazione attesa dei consumi elettrici annui per effetto del progetto;
- 2) per il criterio "economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti"
 - la variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone tipologia, quantitativi e destinazione finale (riciclaggio/smaltimento) solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%.

È responsabilità del Proponente compilare adeguatamente, al momento della presentazione della domanda in Sfinge 2020, l'apposita sezione riferita agli "OBBLIGHI CONNESSI ALLA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL PRINCIPIO "Do not significant harm" (DNSH).

Fase di rendicontazione delle spese finanziate

-
- c) Per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
 - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS;
 - BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
 - S 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
 - d) **Se non fossero rispettati i requisiti richiesti rispettivamente ai punti a), b) o c) il fornitore dovrà produrre la conformità dei prodotti** alle direttive/regolamenti Reach, RoHS, ecodesign e compatibilità elettromagnetica; ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 [Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione], oppure EN 50614 [Riutilizzo]; ISO 11469 e ISO 1043 [Alloggiamenti Materie Plastiche], ove presenti;
 - e) **In tutti i casi** il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.
 - f) È, inoltre, considerato assolto il requisito DNSH qualora l'impresa che sostiene l'investimento dichiarerà ai sensi dell'**allegato 3 del Decreto ministeriale 10 febbraio 2022** di aver adottato una delle seguenti misure atte a migliorare la sostenibilità energetica dell'impresa:
 - introduzione di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici;
 - nuova installazione o sostituzione di impianti ad alta efficienza, oppure di sistemi e componenti in grado di contenere i consumi energetici correlati al ciclo produttivo e/o di erogazione dei servizi;
 - utilizzo di energia termica o elettrica recuperata dai cicli produttivi;
 - installazione di impianti di produzione di energia termica o elettrica da fonte rinnovabile per l'autoconsumo;
 - soluzioni atte a consentire un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici in cui è esercitata l'attività economica.

Ai fini della valutazione della significatività del danno ambientale del progetto finanziato secondo i criteri DNSH sarà necessario indicare in fase di rendicontazione finale, per le spese materiali, le seguenti **informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione**:

per i consumi energetici si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- i consumi annui stimati di energia elettrica da fonti fossili ottenuti per effetto del progetto finanziato;
- i risparmi annui dei consumi di energia elettrica ottenuti per effetto del progetto finanziato (specificare se da fonte fossile o da fonte rinnovabile);

per l'economia circolare/rifiuti si richiede siano dichiarati i seguenti aspetti:

- produzione totale annua di rifiuti avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato;
- produzione totale annua di rifiuti non avviati a riciclo per effetto del progetto finanziato.

11.5 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

Tali comunicazioni firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto gestore, dovranno essere trasmesse alla Regione mediante Sfinge 2020.

I beneficiari dei contributi sono altresì obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto o nel caso di modifiche dei referenti indicati nella domanda di contributo;
- nel caso in cui intervengano delle modifiche progettuali al piano di attività e gestione approvato, (anche in assenza di variazioni tra le voci di spesa del piano dei costi), relative alle attività, obiettivi e risultati previsti, al personale coinvolto, alle spese indicate, agli indicatori quali/quantitativi, ecc...;

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziali alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui al presente bando e gli impegni assunti con la domanda di contributo.

Non sono ammesse richieste di variazione del piano dei costi che non rispettino i vincoli imposti dal presente bando, che non rispettino il valore massimo di contributo fissato dal presente bando per ciascun soggetto gestore e il valore massimo approvato in sede di valutazione.

Per quanto riguarda il vincolo delle risorse da destinare agli interventi legati alla lotta al cambiamento climatico e all'energia circolare (almeno il 15% delle risorse sono da investire per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti

climatici e almeno il 10% per interventi relativi all'economia circolare), si precisa che non potranno essere richieste autorizzazioni di modifiche alle percentuali del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa. Eventuali scostamenti rispetto alle percentuali sopraindicate dovranno essere comunicate in sede di rendicontazione a saldo, nella relazione finale, nella quale bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati per l'economia circolare, quantificando le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato e fornendo adeguata motivazione.

Le richieste di variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 almeno 60 giorni prima della scadenza del termine del progetto.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Il beneficiario potrà richiedere entro i 60 giorni dal termine del progetto una richiesta di proroga, mediante Sfinge 2020, per un massimo di 6 mesi, riportando le motivazioni della richiesta.

11.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.7, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Programma	P02	Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità	Numero
Risultato	Programma	R01	Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca	Numero

Per gli indicatori indicati in tabella si riportano qui di seguito alcune note esplicative.

Indicatore di output P02

Definizione: l'indicatore rileva il numero di soggetti (pubblici o privati) che animano l'ecosistema regionale. Sono tali, per esempio, gli Enti di gestione dei Tecnopoli (ossia della rete delle infrastrutture dislocate sul territorio regionale che ospitano e organizzano attività e servizi specializzati a supporto dell'innovazione delle imprese) e le singole Associazioni, formalmente costituite, composte da soggetti di ricerca e imprese (Clust-ER).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore: non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.

Indicatore di risultato R01

Definizione: l'indicatore rileva l'importo complessivo degli investimenti attivati dal progetto come risulta dal piano dei costi approvati e dall'importo totale rendicontato dichiarato dal beneficiario alla conclusione del progetto.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Rilevazione a conclusione del progetto: l'indicatore sarà rilevato in automatico dal gestionale della Regione Emilia-Romagna che alimenta il sistema di monitoraggio.

Documenti a supporto dell'indicatore: non sono previsti documenti a supporto delle rilevazioni.

12. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti

dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;

b) controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;

Si segnala che su segnalazione delle autorità di controllo esterne al programma eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

c) controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione", potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

13. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia tramite l'applicativo Sfinge2020, la rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, per la durata di svolgimento delle attività previste dal piano o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda;
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui al paragrafo 12 del presente Bando;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
- qualora nei controlli di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, emergano delle irregolarità non sanabili;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Nei seguenti casi e con le seguenti modalità, si applica una revoca parziale del contributo:

- qualora la realizzazione del progetto avvenga in maniera parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto dalle variazioni richieste e approvate, per un massimo del 30% del contributo;
- in caso di esito negativo delle verifiche di competenza della Regione, o di eventuali soggetti esterni al Programma Operativo, per la parte di spesa coinvolta;
- **qualora il beneficiario non rispetti gli obblighi di comunicazione di cui al paragrafo 11.3 e qualora non provveda ad azioni correttive, con una riduzione fino al 3% del contributo concesso.**

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art.9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso

ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

14. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00,

Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail:

infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- l'Area Ricerca e Innovazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
- dell'adozione dei provvedimenti che approvano l'elenco delle domande risultate ammissibile e l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi;
- dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
- dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;

- l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, del Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni, della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:

- del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
- dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
- dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.

- il Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate

nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATI:

ALLEGATO A1 – Piano di attività e di gestione

ALLEGATO A2 – Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013

ALLEGATO A3 - Carta dei principi di responsabilità sociale

ALLEGATO A4 – Procura speciale

ALLEGATO A5 – Indicatori qualitativi

ALLEGATO A6 – Indicatori quantitativi

ALLEGATO A7 - INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

ALLEGATO A8 – Modello di domanda

ALLEGATO A9 – Scheda di sintesi del bando

ALLEGATO A1

SCHEMA PIANO DI ATTIVITÀ E DI GESTIONE PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI 2023-2025

1. OBIETTIVI DEL PIANO E ATTIVITA' CHE PROPONI PER RAGGIUNGERLI

Descrivere dettagliatamente gli obiettivi strategici che il piano intende perseguire avendo a riferimento quanto richiesto dal Bando.

*Descrivere dettagliatamente le attività a favore del raggiungimento degli obiettivi individuati avendo a riferimento le tipologie elencate al paragrafo 1 e 2 del Bando, garantendo la **proattività del piano verso il mondo imprenditoriale e il territorio**, il supporto allo sviluppo di progettualità strategiche e la capacità di attivazione di un sistema allargato di competenze anche al fine di favorire collaborazioni intraregionali e interdisciplinari.*

Descrivere come la proposta si colloca rispetto alle priorità della S3 Regionale dell'Emilia-Romagna e agli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione,

Descrivere come si intende favorire una convergenza delle attività previste dal piano proposto anche con altre strategie regionali, tra cui quelle in ambito di orientamento, attrattività, supporto nuove imprese.

Evidenziare le attività che risultano più coerenti con le caratteristiche del Soggetto Gestore e con la specificità del contesto di riferimento.

Gli obiettivi e le attività riportate in questa sezione dovranno essere coerenti ai criteri di ammissibilità sostanziale e ai criteri di valutazione di merito riportati al paragrafo 8 del Bando, in base ai quali verranno valutate.

2. SISTEMA DI GESTIONE, MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED UTILIZZO DEGLI SPAZI DEL TECNOPOLO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO

Descrivere le strutture organizzative che si intendono attivare per la gestione del piano e le modalità di organizzazione delle singole attività, specificando ove previsto il ricorso all'utilizzo degli spazi del Tecnopolo e i metodi di coinvolgimento dei vari soggetti che si integrano nel Tecnopolo.

Valorizzare gli strumenti di comunicazione e promozione del Tecnopolo che saranno sviluppati e gli strumenti di facilitazione alle collaborazioni ricerca-impresa anche in ottica di open innovation che saranno utilizzati.

Dopo aver descritto dettagliatamente attività, obiettivi e le modalità organizzative compilare la tabella di sintesi seguente per ciascuna sede per la quale si candida la propria gestione:

TECNOPOLO di

SEDE DI

Attività	Periodo temporale di riferimento	Spese Personale Tipologia e n. di personale coinvolto	Spese Personale Importo	Spese amministrative Tipologia	Spese amministrative Importo
<i>Riportare in questa sezione le attività che verranno svolte (accorrandole per tipologia nelle varie righe della presente tabella)</i>	<i>Riportare in questa sezione il periodo di svolgimento dell'attività</i>	<i>Riportare le tipologie di personale che verranno contrattualizzate e per ciascuna tipologia indicare il numero di persone coinvolte</i>	<i>Riportare l'importo per ciascuna tipologia di contratto previsto</i>	<i>Riportare le tipologie di costi diretti amministrativi previsti</i>	<i>Riportare l'importo per ciascuna spesa prevista</i>
.....
.....

Compilare la seguente tabella indicando gli interventi previsti per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici, da realizzare con almeno il 15 % del totale spese.

<u>Interventi previsti per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici</u>	Descrizione	Risultati attesi	Spese
<i>Indicare la tipologia di intervento es. evento tematico</i>	<i>Descrivere l'intervento</i>	<i>Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere</i>	<i>Quantificare le spese di personale coinvolto nell'intervento, le spese amministrative e le</i>

			<i>spese generali (queste ultime calcolate nella misura del 15% del personale coinvolto) che si prevede di sostenere per l'intervento</i>
.....
.....

Totale spese..... (≥ 15% del totale spese)

Compilare la seguente tabella indicando gli interventi previsti relativamente all'economia circolare, da realizzare con almeno il 10 % del totale spese.

Interventi <u>previsti</u> relativamente all'economia circolare	Descrizione	Risultati attesi	Spese
<i>Indicare la tipologia di intervento es evento tematico,...</i>	<i>Descrivere l'intervento</i>	<i>Descrivere i risultati che si prevede di raggiungere</i>	<i>Quantificare le spese di personale coinvolto nell'intervento, le spese amministrative e le spese generali (queste ultime calcolate nella misura del 15% del personale coinvolto) che si prevede di sostenere per l'intervento</i>
.....
.....

Totale spese..... (≥ 10% del totale spese)

3. LE RICADUTE ATTESE

Elencare i risultati che si attendono dalla realizzazione delle attività del presente piano, individuate avendo a riferimento le tipologie di attività elencate nel Bando al paragrafo 2 e le tipologie di obiettivi elencati nel Bando al paragrafo 1. Si richiede, per ogni risultato atteso, di specificare gli indicatori quali/quantitativi (facendo riferimento agli indicatori elencati negli allegati A5 e A6 al presente bando) e di valorizzare quelli quantitativi di cui all'Allegato A6 (con un valore stimato atteso da raggiungere). Le ricadute del piano di attività verranno valutate, in termini di raggiungimento effettivo, alla chiusura del progetto, anche in base agli indicatori qui individuati, descritti e valorizzati con riferimento agli elenchi riportati negli allegati A5 e A6 al presente bando. A tal fine, alla conclusione del piano, verrà chiesto al soggetto gestore di compilare e presentare in sede di rendicontazione, una relazione finale, utilizzando uno schema che verrà predisposto dai competenti uffici regionali. Nella relazione finale bisognerà evidenziare le attività effettivamente realizzate, gli obiettivi e i risultati raggiunti, descrivendo gli indicatori qualitativi e quantificando il valore effettivo finale raggiunto per gli indicatori quantitativi, per consentire una valutazione sull'effettiva realizzazione di quanto previsto e approvato nel piano di attività. Nella relazione finale, inoltre, bisognerà descrivere gli interventi realizzati per la lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici e gli interventi realizzati relativi all'economia circolare, quantificare le relative risorse impiegate in termini di spese sostenute, evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle percentuali rispettivamente del 15% e del 10%, fissate, in fase di presentazione della domanda, nel budget di spesa ed evidenziando eventuali scostamenti rispetto agli interventi descritti nel piano di attività approvato, fornendo adeguata motivazione.

Con riferimento agli indicatori qualitativi riportare una descrizione delle modalità con cui le attività permetteranno di conseguire i risultati attesi, facendo riferimento all'elenco riportato nell'Allegato A5 al presente Bando, mentre per gli indicatori quantitativi compilare la seguente tabella facendo riferimento all'allegato A6 del presente Bando:

N.	Obiettivo	Dimensione di Analisi	Attività	Indicatore	Valore di base	Valore Atteso
....	"Indicare la tipologia di obiettivo facendo riferimento all'Allegato A6"	"Indicare la dimensione di analisi facendo riferimento all'Allegato A6"	"Indicare il punto paragrafo 2 del Bando facendo riferimento all'Allegato A6"	"specificare l'indicatore quantitativo facendo riferimento all'allegato A6"	"indicare il valore attuale di partenza"	"indicare il valore previsto che si intende raggiungere al termine delle attività"
.....
.....

4. LA DURATA DEL PIANO DI ATTIVITÀ

Indicare la data di avvio del piano dal 1° gennaio 2023 (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 entro il 31/12/2022) oppure dal giorno successivo a quello di invio della domanda (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 dal 01/01/2023) e la conseguente articolazione temporale delle attività. (massimo 30/06/2025). Le attività previste dal piano dovranno essere svolte a partire dal 1° gennaio 2023 oppure dal giorno successivo a quello di invio della domanda e concludersi entro il 30/06/2025, fatta salva la possibilità di proroga. Entro il 30/06/2025, oppure entro l'eventuale data di proroga richiesta e autorizzata, tutte le

attività, eventi, fiere, seminari, materiali, prestazioni di lavoro, previsti dal piano di attività, dovranno essere realizzati e conclusi.

5. IL PIANO DEI COSTI

Fornire un piano finanziario sintetico secondo il seguente schema, gli importi devono essere espressi in euro.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 1° gennaio 2023 (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 entro il 31/12/2022) oppure dal giorno successivo a quello di invio della domanda (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 dal 01/01/2023), fino a due mesi successivi al termine delle attività, (termine max conclusione attività 30/06/2025, salvo proroga), Entro il 31/08/2025 tutte le fatture e le spese dovranno essere pagate e quietanzate.

Il budget di spesa dovrà essere ripartito nelle diverse annualità in proporzione agli importi del contributo, il cui valore massimo è stato indicato nella tabella di cui al paragrafo 4 del presente Bando, per ciascun soggetto gestore.

Voci di spesa	2023	2024	2025	Totale
a) Costi di personale dedicato alla realizzazione del piano di attività				
b) Costi amministrativi diretti				
c) Spese generali (nella misura forfettaria del 15% delle spese del personale)				
Totale costi				
<i>Cofinanziamento richiesto (50% del totale costi)</i>				
Di cui per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici (almeno il 15% del totale spese)				
Di cui per interventi relativi all'economia circolare (almeno il 10% del totale spese)				

5.1 Fattibilità economica e la sostenibilità del progetto.

Si richiede di descrivere in che modo il Soggetto Gestore garantisce la sostenibilità dell'intervento, garantendo la capacità di fare fronte agli impegni di

spesa connessi alla realizzazione di un progetto.

6. SEDI E RELATIVI ATTI CON SCADENZE per il Tecnopolo di “.....”

(ripetere la tabella per ogni SEDE, come indicati nella domanda)

Sede n. 1 (continuare la numerazione nelle tabelle successive)	<i>“indicare il nome della sede in cui si svolge l’animazione del Tecnopolo di riferimento”</i>
Luogo	<i>“indicare l’indirizzo esatto di localizzazione come già indicato in domanda”</i>
L’atto che designa formalmente il Soggetto Gestore, e/o l’accordo per la gestione/utilizzo della sede	<i>“indicare gli estremi dell’atto allegato alla domanda, le parti coinvolte e l’oggetto”</i>
Data sottoscrizione e scadenza	<i>“indicare la data dell’atto suindicato, durata e scadenza”</i>
Titolo di proprietà	<i>“indicare il/i soggetto/i titolare/i del diritto di proprietà della sede”</i>
Altro titolo di disponibilità	<i>“se il titolo di proprietà è in capo a soggetto diverso dal soggetto gestore, che presenta domanda, indicare il diverso titolo di disponibilità della sede, es concessione, comodato, ...”</i>

ALLEGATO A2

SCHEDA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

"Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente"

TITOLO DEL PROGETTO E TECNOPOLO DI RIFERIMENTO

Gestione Tecnopolo di _____

NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

"Trattasi dell'atto regionale recante "criteri e modalità" in base ai quali è attribuito il vantaggio economico; deve essere riportato il provvedimento regionale che approva il bando/manifestazione di interesse, ecc..."

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

MASSIMO 1300 CARATTERI – Descrivere sinteticamente le attività, obiettivi, modalità di svolgimento e tempi

COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

***IL CONTENUTO DI QUESTA SCHEDA VIENE PUBBLICATO SUL SITO
AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.***



CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità

- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro
- Favorire l'uso dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante/Delegato

FIRMA AUTOGRAFA (*) _____

FIRMA DIGITALE

(*) ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445, IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA.

ALLEGATO A4

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante del soggetto proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE (DELEGANTE) E, PER ACCETTAZIONE, DAL DELEGATO IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO) OPPURE DIGITALMENTE

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
nato a	
Il	

in qualità di rappresentante di:

Ragione sociale	
Indirizzo sede legale	
CF/ Partita IVA	
PEC	

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Nome		Cognome	
Nato a		Il	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

in qualità di incaricato di:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
--------	--	-----------	--

Via		Cod. Fiscale	
-----	--	--------------	--

Procura speciale

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- per la compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo e relativi allegati ai sensi del “**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL’EMILIA ROMAGNA PER LE ATTIVITA’ DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI – 2023-2025**”;
- per la presentazione delle rendicontazioni e relative domande di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all’inoltro on-line della medesima domanda;
- per l’elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l’indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l’eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell’articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all’articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell’attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dal soggetto proponente e dal procuratore;

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO GESTORE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

FIRMA DEL DELEGATO PER ACCETTAZIONE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

ALLEGATO A5

INDICATORI QUALITATIVI:

- > Rafforzamento della funzione di punto di accesso e di orientamento all'offerta dell'ecosistema dell'innovazione regionale, con particolare riferimento alle imprese e gli altri utilizzatori dei servizi del Tecnopolo;
- > Consolidamento di relazioni stabili e non episodiche con attori che operano sui temi della ricerca e dell'innovazione a partire da quelli ospitati nell'infrastruttura del Tecnopolo e fino ad arrivare all'inclusione di nuovi soggetti anche privati;
- > Potenziamento delle sinergie inter-Tecnopoli al fine di massimizzare le opportunità, promuovere le complementarità e rafforzare le azioni di coordinamento orizzontale;
- > Consolidamento di prassi standardizzate di collaborazione e di relazioni continuative e strutturate con le Reti dell'innovazione regionale (a partire dalla Rete Alta Tecnologia, Clusters, Spazi Area S3/presidi promossi da ART-ER sui temi della attrattività e valorizzazione delle competenze altamente specializzate) a favore di una catena del valore integrata (Tecnopolo come nodo di trasmissione sul territorio);
- > Riconoscimento non solo formale della funzione del Tecnopolo quale HUB territoriale di innovazione da parte delle imprese, della comunità territoriale di riferimento e più in generale dai soggetti operanti internamente ed esternamente all'ecosistema regionale, in una dimensione nazionale e internazionale;
- > Sostegno e facilitazione di processi di interazione tra gli attori locali della ricerca e dell'innovazione nell'ottica di favorire progettualità strategiche e azioni di sistema di interesse comune;
- > Mantenimento della governance e della gestione dell'infrastruttura attraverso il coinvolgimento di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing, per la realizzazione delle attività previste;
- > Collaborazione proattiva alle azioni di coordinamento promosse da ART-ER e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli, adottando gli strumenti di lavoro condivisi (CRM e EROI) e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione e promozione.

INDICATORI QUANTITATIVI

N.	OBIETTIVI BANDO	DIMENSIONE D'ANALISI	INDICATORI	ATTIVITA' par. 2 Bando
1	sviluppo e consolidamento del portale del tecnopolo e dei relativi servizi di accoglienza, accompagnamento, e orientamento e dimostrazione di tecnologie innovative;	ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO	<p>NUMERO INCONTRI PRIMA INFORMAZIONE (accoglienza)</p> <p>NUMERO ANALISI FABBISOGNI REALIZZATE A FAVORE DI IMPRESE (orientamento)</p>	Sviluppo e consolidamento del portale del tecnopolo e dei relativi servizi di accoglienza, accompagnamento, e orientamento e dimostrazione di tecnologie innovative;
2	fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese (anche attraverso l'acquisizione di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing) al fine di agevolare la collaborazione con l'ecosistema della ricerca e innovazione;	ACCORDI, COLLABORAZIONI, CONTRATTI	NUMERO CONTATTI ATTIVATI TRA IMPRESE E ENTI DI RICERCA (propedeutici all'erogazione di servizi specializzati, non include accordi siglati)	animazione del Tecnopolo attraverso: > la messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese (anche attraverso l'acquisizione di personale specializzato in ricerca industriale o "tecnologi" con competenze di innovazione, trasferimento tecnologico, comunicazione e marketing) al fine di agevolare i processi di innovazione in la collaborazione con gli attori dell'ecosistema della ricerca e innovazione
			NUMERO ACCORDI/COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI STIPULATI DA ENTE GESTORE E RIENTRANTI NEGLI OBIETTIVI DI GESTIONE DEL TECNOPOLO, INCLUSI QUELLI CON ENTI NAZIONALI E EUROPEI	animazione del Tecnopolo attraverso: > azioni a supporto della definizione di progettualità strategiche e di sistema nell'ambito della ricerca e innovazione, anche attraverso l'organizzazione di tavoli territoriali di coordinamento e di iniziative di Public Engagement
			NUMERO ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA PROGETTAZIONE DI INTERVENTI STRATEGICI O DI SISTEMA (include tavoli di coordinamento, tavoli di co-progettazione e percorsi partecipativi e di engagement)	

ALLEGATO A6

3	organizzazione di seminari, conferenze, workshop ed eventi pubblici (online, offline, ibridi) e formazione mirata per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione nazionale, anche attraverso la piattaforma regionale EROI, l'organizzazione di tavoli territoriali di coordinamento e di iniziative di Public Engagement;	EVENTI, INIZIATIVE, MEETING	NUMERO EVENTI ESTERNI ORGANIZZATI/CO-ORGANIZZATI DAL SOGGETTO GESTORE (include accoglienza scuole e visite delegazioni regionali, nazionali e internazionali)	animazione del Tecnopolo attraverso: > l'organizzazione di seminari, conferenze, workshop, attività laboratoriali, formative e dimostrative, eventi pubblici (online, offline, ibridi) per facilitare l'accrescimento e la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e lo sviluppo di progettualità strategiche di ricerca e innovazione anche attraverso l'utilizzo della piattaforma regionale EROI, favorendo le collaborazioni intraregionali e interdisciplinari con altri tecnopoli e altri attori dell'ecosistema
4	promozione, comunicazione e marketing del Tecnopolo sul livello regionale, nazionale e internazionale anche finalizzati alla sottoscrizione di accordi di collaborazione	COMUNICAZIONE	NUMERO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E MARKETING REALIZZATI, specificando: numero uscite su testate on line e off line numero materiali di comunicazione prodotti, di cui in inglese numero partecipazioni a fiere, di cui internazionali	animazione del Tecnopolo attraverso: > attività di comunicazione, promozione e marketing del tecnopolo sul livello regionale, attraverso strumenti e canali fisici e digitali dedicati e in coerenza alle disposizioni comuni fornite in materia di comunicazione; > attività di promozione e comunicazione del Tecnopolo sul livello nazionale e internazionale anche finalizzate alla sottoscrizione di accordi di collaborazione e in ottica di attrattività;
5	posizionamento del Tecnopolo nel contesto europeo, anche attraverso la partecipazione a progettualità di cooperazione europea	INTERNAZIONALIZZAZIONE	NUMERO INTERAZIONI CON UTENTI TRAMITE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE numero accessi al sito numero iscritti a newsletter numero visualizzazioni video numero contatti social	
6	trasversale a tutti gli obiettivi	SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE	NUMERO E TIPOLOGIA DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLE ATTIVITA' SVILUPPATE DAL SOGGETTO GESTORE (si intendono tutte le attività organizzate dal Soggetto Gestore incluse quelle erogate dal portale)	trasversale a tutte le attività

ALLEGATO A6

7	trasversale a tutti gli obiettivi	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	NUMERO UNITA' DI PERSONALE DEDICATE DAL SOGGETTO GESTORE ALLE ATTIVITA' DEL TECNOPOLO (incluse quelle dedicate a attività di innovazione, tt, ricerca industriale, comunicazione e marketing, personale amministrativo, altro personale), DI CUI NUOVE RISORSE UMANE ACQUISITE CON IL NUOVO FINANZIAMENTO	trasversale a tutte le attività
---	-----------------------------------	-------------------------	---	---------------------------------

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia- Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Gestori di cui al Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025
- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal

Regolamento (UE) n. 2021/1060

d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l’art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell’anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO A8

PR-FESR EMILIA ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1: RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.7: Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione

Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEL TECNOPOLO DI _____

LA DOMANDA DEVE ESSERE COMPILATA ESCLUSIVAMENTE ON-LINE

MARCA DA BOLLO
(euro 16,00)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca
Area Ricerca e Innovazione
Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna

Codice Marca da Bollo¹: _____

Data emissione Marca da Bollo: gg/mm/aaaa

Esente marca bollo: Autorizzazione nr _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data _____
residente in _____ n° _____ c.a.p. _____ Comune _____ Prov. ____
Codice fiscale _____

In qualità di legale rappresentante/delegato del Soggetto Gestore
_____, del Tecnopolo di _____.

¹ Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con una delle seguenti modalità alternative:

- dovrà acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrarla, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

PROPONENTE

Denominazione – Ente di appartenenza	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Forma giuridica	
Tipologia soggetto	
Sede legale	Via _____ N. ____ Comune _____ CAP _____ Provincia _____
Ateco 2007	
Email PEC	
Dimensione dell'impresa	
Settore di attività	
Fine esercizio finanziario	
Legale rappresentante	Nome _____ Cognome _____
Luogo e data nascita	Comune _____ Data GG/MM/AAAA
Codice fiscal	

Sede principale in cui si realizza il progetto

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	
Ateco 2007 (att. primaria/secondaria)	

Sede secondaria in cui si realizza il progetto (da compilare per le altre sedi del Tecnopolo)

Indirizzo	
CAP	
Comune	
Provincia	

Dati referente: Responsabile tecnico del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Responsabile amministrativo del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

Dati referente: Manager del progetto

Referente	Nome _____ Cognome _____
Indirizzo	
E-mail	
Telefono	

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal bando per la realizzazione del progetto di seguito descritto

Titolo del progetto (max 500 caratteri): Gestione Tecnopolo di

Abstract (max 1300 caratteri):

Costo Complessivo: _____ €

Contributo richiesto: _____ €

A TAL FINE DICHIARA

Solo per il beneficiario che si configura come soggetto di diritto privato (es. impresa, consorzio o società consortile, fondazione, associazione)

- di essere regolarmente costituito, ed essere iscritto al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed essere attivo, ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a procedure di regolazione dell'insolvenza previste dalla legge fallimentare e da altre leggi speciali o ad altre procedure vigenti per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 14/2019 e ss. mm.;

- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non sono destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del medesimo decreto o condannati con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale;
- di non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18 del regolamento (UE) n.651/2014 della commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento di esenzione) e ss. mm. fatta eccezione di quelle imprese che al 31 dicembre 2019 non erano in difficoltà ma lo sono diventate nel periodo dal 01 gennaio 2020 al 31 dicembre 2021.

DICHIARA INOLTRE, AL MOMENTO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- che il soggetto che presenta la domanda è stato formalmente identificato come Soggetto Gestore della/e sede/sedi del Tecnopolo, al quale la proposta si riferisce, almeno per l'intera durata del piano di attività e/o che l'accordo/gli accordi sottoscritto/i per la gestione/utilizzo della sede/sedi del Tecnopolo di riferimento ha/hanno durata uguale o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando;
- che, nel caso in cui i suddetti atti hanno scadenza nel corso di attuazione del progetto, saranno tempestivamente rinnovati con una durata pari o superiore alla conclusione del piano di attività inviato nel presente bando, a pena della revoca del contributo;

Al momento della presentazione della domanda di contributo dichiara anche le seguenti informazioni legate al rispetto degli obblighi del principio DNSH di cui al paragrafo 11.4 del Bando:

1.1 ASSOGGETTABILITÀ A CASISTICHE DI ESCLUSIONE DNSH

- Che gli interventi previsti nel progetto e le relative spese ricadono nelle casistiche indicate nel bando al par. 11.4 al fine **della loro esclusione ex-ante dalla valutazione DNSH**, (la relativa documentazione a supporto sarà da allegare in fase di rendicontazione finale)

1.2 VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI FINI DNSH

- Per le spese di progetto che non ricadono nelle casistiche di esclusione ex-ante dalla valutazione DNSH e **che NON interferiscono** con gli obiettivi ambientali individuati nel bando al par. 11.4 (1 mitigazione dei cambiamenti climatici, 2 economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti), il Proponente dovrà fornire adeguata descrizione e motivazione:

(max 5000 caratteri)

- Per le spese di progetto che non ricadono nelle casistiche di esclusione ex-ante dalla valutazione DNSH e **che interferiscono** con gli obiettivi ambientali individuati nel bando al par. 11.4, il Proponente potrà specificare nello spazio sottostante gli impatti attesi per ciascuno di essi:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (stimando ove possibile, ad esempio, i consumi elettrici da fonte fossile, specificando se tali consumi derivino da fonti fossili o da fonti rinnovabili);
2. economia circolare compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti (stimando ove possibile, ad esempio, la variazione attesa della produzione annua di rifiuti per effetto del progetto, specificandone possibilmente tipologia, quantitativi e destinazione finale, ossia riciclaggio/smaltimento, solo qualora si stimi un tasso di riciclaggio inferiore a 50%);

(max 5000 caratteri)

in caso di concessione del contributo si impegna a:

- garantire la funzionalità del portale del Tecnopolo;
- raccordarsi con i laboratori di ricerca ospitati nell'infrastruttura e gli altri attori pubblici e privati del territorio attivi sui temi della ricerca e dell'innovazione per l'identificazione e promozione delle risorse e dei servizi disponibili a favore delle imprese e degli utenti del Tecnopolo;
- attivare un'azione di scouting proattiva dei fabbisogni d'impresa attraverso company visit e check up aziendali;
- favorire progettazioni collaborative che vedano la partecipazione attiva dei vari soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, tra cui in particolare le imprese e le start up innovative, in un'ottica di open innovation anche sfruttando la piattaforma regionale EROI e i tavoli territoriali di coordinamento;
- partecipare agli incontri periodici e alle iniziative informative della rete regionale dei Tecnopoli collaborando operativamente alle azioni di coordinamento gestite da ART-ER e contribuendo allo sviluppo di attività condivise tra più tecnopoli;
- adottare e aggiornare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di comunicazione, tra cui il protocollo di comunicazione e gli strumenti correlati (ad esempio: sito internet, pannello informativo con i dettagli dei servizi e delle attrezzature disponibili, bacheca delle imprese sostenitrici, targhe e insegne di accesso all'infrastruttura);
- adottare gli strumenti e le disposizioni comuni fornite da ART-ER, in accordo con la Regione, in materia di monitoraggio, tra cui nello specifico il CRM gestionale;
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative nello stesso territorio (es. incubatori, fablab, ecc);
- collaborare ed essere in rete con le altre iniziative analoghe a livello internazionale;
- collaborare e programmare attività in collaborazione con lo Spazio Area S3/presidio promosso da ART-ER sui temi della valorizzazione delle competenze ad alta specializzazione, ospitato all'interno del Tecnopolo;
- programmare e partecipare a momenti di diffusione pubblica della rete dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, organizzati anche in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e gli altri soggetti impegnati nelle attività di ricerca e innovazione;
- realizzare le attività del piano in conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- contribuire, come previsto dal PR FESR per tutte le azioni dell'Obiettivo specifico 1.1., al raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico previsti dal Programma.

DATI INTERVENTO: SEZIONE FINANZIARIA

Piano dei costi

VOCI SPESA	Importo
-------------------	----------------

a) Costi di personale	
b) Costi amministrativi	
c) Spese generali (15% della voce A)	
TOTALE SPESE	
CONTRIBUTO (nella misura del 50% dei costi del progetto)	
Di cui per interventi che contribuiscano alla lotta al cambiamento climatico con riferimento all'economia a basse emissioni di carbonio, alla resilienza e all'adattamento ai cambiamenti climatici (almeno il 15% del totale spese)	
Di cui per interventi relativi all'economia circolare (almeno il 10% del totale spese)	

Richiede pertanto un contributo regionale per il progetto di € 00,00,
(nella misura del 50% dei costi del progetto)

DICHIARA

di rendere tutte le precedenti dichiarazioni, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:

1. L'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, datato e firmato (Schema libero del beneficiario) e/o gli accordi sottoscritti (ed eventuali proroghe/rinnovi) per la gestione/utilizzo delle sedi del Tecnopolo di riferimento, come indicate in domanda, datati e firmati (Schema libero del beneficiario);
2. Il piano di attività e di gestione, articolato come previsto dal paragrafo 2 del presente bando, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in base alla modulistica approvata (Allegato A1);
3. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato A2);
4. La carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i Soggetti gestori che si configurano come soggetti di diritto privato (Allegato A3);
5. Procura speciale, secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (Allegato A4).

ALLEGATO A9**Scheda di sintesi del bando**

Nome campo	Descrizione campo
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per la presentazione di proposte da parte dei Soggetti Gestori dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna per le attività di gestione e sviluppo dei Tecnopoli - 2023-2025"
Titolo breve (sito)	Bando Soggetti Gestori Tecnopoli 2023-2025
Responsabile del procedimento	Dirigente Area Ricerca e Innovazione, del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Dotazione finanziaria	Euro 4.000.000,00
Codice programma/Legge	PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021 2027
Priorità	PRIORITA' 1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.1: Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate
Azione	AZIONE 1.1.7 "Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione"
Indicatori di risultato	R01- Investimenti complessivi attivati per le infrastrutture di ricerca
Indicatori di output	P02 - Numero di soggetti coinvolti nelle azioni di sistema e nelle nuove progettualità
Campi di intervento	028 - Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore 029 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici 030 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 collegati	8 -Lavoro dignitoso e crescita economica 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture 12 - Consumo e produzione sostenibili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Forma di finanziamento	01 – Sovvenzione
Meccanismo di erogazione Territoriale	33 - Nessun orientamento territoriale
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Soggetti beneficiari	I Soggetti gestori dei Tecnopoli della Regione Emilia-Romagna, che hanno ricevuto formale mandato da parte dei soggetti concessionari o proprietari dell'immobile e/o la concessione dell'immobile al fine di destinarlo a Tecnopolo per la promozione e il buon funzionamento dei servizi, almeno per l'intera durata del piano di attività, di cui al presente bando.
Obiettivo del bando	Con il presente Bando si intende proseguire nel percorso di consolidamento, valorizzazione e promozione dei Tecnopoli non solo al fine di garantire un supporto efficace all'innovazione delle imprese e più in generale allo sviluppo del territorio ma anche con l'obiettivo di dare visibilità alla Rete dei Tecnopoli sul livello nazionale e internazionale supportando iniziative, accordi di collaborazione e progetti che favoriscano l'accesso alle infrastrutture, alle attrezzature ivi disponibili e alle attività di ricerca da parte di realtà extra-regionali.
Interventi ammissibili	Gli interventi ammissibili attengono ad attività di accoglienza, orientamento, promozione e animazione dei Tecnopoli dell'Emilia-Romagna, a sostegno delle imprese, investitori, start-up, talenti, sui temi della ricerca e innovazione, a livello regionale, nazionale ed internazionale, in collaborazione con gli altri attori pubblici e privati che operano nell'ecosistema dell'innovazione regionale.
Regime di aiuto	Regime di esenzione art. 27 del Reg. (UE) 2014/651.
Intensità dell'aiuto	50%
Spese ammissibili a contributo	Spese di personale e spese amministrative (a cui si aggiungono, ai sensi dell'art. 54 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 i costi generali calcolati forfettariamente fino al 15% dei costi ammissibili di personale) riguardanti: a) l'animazione del polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la

	<p>fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;</p> <p>b) l'attività di marketing del polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del polo;</p> <p>c) la gestione delle infrastrutture del polo; l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.</p>
Periodo di esigibilità delle spese	dal 1° gennaio 2023 (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 entro il 31/12/2022) oppure dal giorno successivo a quello di invio della domanda (per le domande presentate a mezzo Sfinge2020 dal 01/01/2023), fino a due mesi successivi al termine delle attività, (termine max conclusione attività 30/06/2025, salvo proroga), Entro il 31/08/2025 tutte le fatture e le spese dovranno essere integralmente pagate e quietanzate.
Modalità e scadenza di presentazione della domanda	Le domande vanno presentate attraverso Sfinge 2020 dalle ore 10 del 30 novembre 2022 alle ore 16 del 20 gennaio 2023.
Elenco degli allegati da presentare in fase di presentazione della domanda	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'atto (ed eventuale proroga/rinnovo) che designa formalmente il Soggetto Gestore, datato e firmato (Schema libero del beneficiario) e/o gli accordi sottoscritti (ed eventuali proroghe/rinnovi) per la gestione/utilizzo delle sedi del Tecnopolo di riferimento, come indicate in domanda, datati e firmati (Schema libero del beneficiario); 2. Il piano di attività e di gestione, articolato come previsto dal paragrafo 2 del presente bando, con l'esplicitazione del piano dei costi su cui calcolare il contributo redatto in base alla modulistica approvata (Allegato A1); 3. Scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (Allegato A2); 4. La carta dei principi di responsabilità sociale, firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, solo per i Soggetti gestori che si configurano come soggetti di diritto privato (Allegato A3); 5. Procura speciale, secondo il modello allegato al presente bando, sottoscritta, digitalmente o in forma autografa, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato, solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante (Allegato A4).